



Studio Mantovani & Associati s.s.
 Consulenza Aziendale
 Commerciale e tributaria

Partners:

Mantovani Dott. Rag. Sergio
 Scaini Rag. Andrea
 Mantovani Dott. Rag. Michele
 Mantovani Rag. Matteo
 Scaini Dott. Fabio
 Vecchi Rag. Cristina

Professionisti collaboratori:

Sega D.ssa Barbara
 Lodigiani Rag. Angelo
 Mondadori Rag. Mara
 Monesi Rag. Arianna
 Camprotrini Rag. Barbara
 Pinzetta D.ssa Luisa
 Arveti D.ssa Nives
 Olivetti Dott. Marcello
 Bellodi Rag. Marco



Mantova – Palazzo Magni
 Via Acerbi 35
 Telefono 0376369448 224070/1
 Telefax 0376/369449
 Codice fiscale e P. IVA 01681060206
 Email: stumant@mantovaniassociati.it
 PEC: stumant@legalmail.it
 Sito: www.mantovaniassociati.it

Mantovani & Associati



Studio Professionale Certificato ISO 9001
 per le procedure relative a:

- Progettazione ed erogazione di:
 - Servizi contabili e fiscali inclusa la gestione degli adempimenti relativi;
 - Servizi di consulenza tecnico professionale in materia di:
 - Operazioni societarie straordinarie,
 - Predisposizione ed analisi di bilanci,
 - Sistemi contabili e finanziari,
 - Valutazione di aziende,
 - Diritto societario.
 - Servizi di assistenza e rappresentanza nel contenzioso tributario;
 - Servizi amministrativi;
- Erogazione di servizi di Controllo legale dei conti

Responsabile Assicurazione Qualità
 RAG. ANDREA SCAINI



Certificato n° 50 100 3610 - Rev. 04

CIRCOLARI DI AGGIORNAMENTO

Serie 2016 n. 55

**Nuovo modello dichiarazioni di intento:
 plafond sotto esame e nuove
 complicazioni per le aziende**



ESPORTATORI ABITUALI, NOVITA' E PLAFOND SOTTO ESAME

Con Provvedimento Direttoriale 213221 del 2 Dicembre 2016 è stato approvato il **nuovo modello di lettere d'intenti, completo delle relative istruzioni (vedasi allegati)** che dovrà essere utilizzato dagli **esportatori abituali per acquistare beni e servizi ed importare beni senza Iva** a decorrere dalle operazioni da effettuare a partire

DAL 1° MARZO 2017

La novità assoluta contenuta dal modello consiste nell'obbligo di dichiarazione, che ogni esportatore abituale dovrà inserire nel modello già al momento della presentazione/invio alla agenzia delle entrate, **dell'importo massimo delle operazioni che intendono effettuare senza Iva nei confronti di ogni fornitore.**

Tale importo **dovrà essere inserito nella casella 2 del nuovo modello**

Da questo punto di vista il nuovo modello costituisce uno strumento che (forse) consentirà al fisco un più puntuale monitoraggio e una migliore analisi del rischio delle operazioni effettuate dagli esportatori abituali, anche al fine di contrastare fenomeni evasivi e fraudolenti.

Più in particolare, il nuovo modello esclude rispetto al passato che l'operatore possa presentare una lettera d'intenti per un periodo predeterminato senza indicazione specifica dell'importo del plafond che intende utilizzare (vengono di fatto cancellati i campi 3 e 4 della vecchia dichiarazione inserita nel frontespizio). Questi campi, infatti, consentivano all'esportatore abituale di dichiarare che la lettera d'intenti si riferiva alle operazioni comprese in un determinato periodo senza, appunto, l'indicazione del plafond.

Con le nuove regole l'esportatore abituale dovrà dichiarare l'anno di riferimento e la tipologia dell'acquisto o della importazione che intende acquistare senza Iva.

Inoltre, come in passato, se la dichiarazione si riferisce a una sola operazione, occorre specificarne il relativo importo.

Per le transazioni di importazione, l'ammontare da indicare, che sarà pari a quello risultante dalla dichiarazione doganale, dovrà essere uguale ad un valore presunto relativamente all'imponibile Iva riferito alla singola operazione doganale; dal tenore letterale delle istruzioni al nuovo modello pare di poter concludere che anche per le dogane si possa proseguire ad inviare dichiarazione d'intento cumulativa per più operazioni sino ad un ammontare massimo delle stesse così come era stato precisato dalla R.M. 38/E del 13/04/2015 confermato dalla nota Dogane n. 58510 del 20/05/2015.

Per quanto riguarda il destinatario, l'esportatore dovrà indicare la dogana (barratura di casella), ovvero in caso di altro soggetto, i dati del cedente o del fornitore di servizi destinatario della lettera d'intenti.

Rimane invece praticamente immutato il quadro A che serve a dichiarare, anteriormente alla presentazione della dichiarazione IVA annuale, il tipo di operazioni che hanno costituito il plafond fisso o mobile da utilizzare.

MANCA COMPLETAMENTE UNA DISCIPLINA TRANSITORIA rispetto alle attuali modalità di invio.

Si consiglia pertanto, allo scopo di non ingenerare discussioni con i propri fornitori, che anche le dichiarazioni di intento inviate ante 1 marzo 2017 contengano l'importo massimo delle forniture da effettuare in plafond, che è una delle modalità già previste dall'attuale modello in vigore (casella 2 riquadro Dichiarazioni)

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si dovesse rendere necessario.

Studio Mantovani & Associati s.s.
Dr. Sergio Mantovani

Le circolari sono disponibili anche sul sito www.mantovaniassociati.it